

<b>Carbon12 (C4)</b> <b>Presentazione: 23</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 23,5</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: i documenti <b>non</b> si post-datano. Poiché la vostra consegna è avvenuta il giorno 14/01/2020, quella è la data ultima associabile alla lettera di presentazione del materiale di consegna. <u>Verbali</u>: il compito principale di un verbale è fare memoria di decisioni prese per affrontare situazioni emergenti. Per questo motivo, un riepilogo tracciabile delle decisioni prese è la parte più importante del verbale. Nel vostro, pur se altrimenti buono per struttura e stile, questo manca del tutto. Il singolo verbale esterno fornito segnala insufficiente grado di interazione con il proponente. <u>Registro delle modifiche</u>: uno “scatto” di versione che consegua a un’azione di modifica <i>prima</i> della sua verifica di validità, innesca rischi di iterazione che contraddicono l’approccio incrementale che avete dichiarato di adottare. Per convenzione (e per praticità), il registro delle modifiche è posto in testa al documento, prima dell’indice dei contenuti. <u>Riferimenti bibliografici</u>: nel riferire libri o collezioni, occorre specificare le parti di specifico interesse, perché altrimenti il riferimento diventa troppo generale per essere significativo. <u>Stile redazionale</u>: è opportuno che il piè di pagina riporti anche il numero totale delle pagine del documento. Evitate espressioni come “il fine di ... è <b>quello di</b>” (e similari), dove la parte in grassetto è del tutto ridondante. <u>Stile tipografico</u>: non tutte le iniziali maiuscole che usate nei titoli delle parti di documento sono appropriate, e alcune sono proprio inconsistenti.</p>
Presentazione	<i>Elevator pitch</i> pertinente ma superficiale. Impianto grafico basico e poco accattivante. Contenuti accettabili, ma esposizione lenta.
Studio di Fattibilità	Bene per struttura e contenuti, tranne che per il modesto approfondimento del capitolato scelto, comparabile a quello adottato per i capitolati scartati (per volontà o per necessità). §3.1: il nome del proponente è “Red Babel”, con una sola ‘b’. §6.3: “Loggarsi” è espressione gergale, inadatta a un documento ufficiale. §7.5: Java 8 → Java 8.
Norme di Progetto	<p>La struttura canonica del documento è: categoria di processi → processo specifico → suoi obiettivi (inclusi quelli qualitativi), attività, procedure e strumenti di supporto. Il vostro documento sembra intuirlo, ma solo in parte, e infatti la segue in modo diseguale, anche per nomenclatura, con il risultato di una certa confusione informativa (specialmente in §4). La copertura dei processi di vostro interesse è ancora insufficiente. Per esempio: le attività coinvolte dal processo di fornitura sono molte di più di quelle implicate da quanto riportate in §2.1, per esempio i rapporti con il proponente. Tra i processi di supporto, considerate l’inclusione del processo di gestione dei cambiamenti (rilevante per dare ordine alle attività correttive che conducono alla rilevazione di un difetto da correggere). Tra quelli organizzativi, il processo di formazione (rilevante per normare la ripartizione intelligente degli impegni e la condivisione efficace delle conoscenze acquisite).</p> <p>§1.4.1: Lo standard 12207 (che riportate con un ‘1’ spurio e con un ‘-’ invece di ‘.’ seguito dall’anno di pubblicazione), per sua precisa definizione, si adotta e non si adotta in quanto tale, confluendo “diluendosi” nelle norme di progetto. §1.4.2: includendo il PdP (o il PdQ) tra i riferimenti informativi, create inopportuna circolarità tra essi e le Norme, che concettualmente sono premessa alla redazione di qualunque altro documento di progetto. §2.2.2: i contenuti relativi alla normazione della progettazione sono incongrui (perché includono attività che non le appartengono come il PoC e i <i>test</i>) e insufficienti a tale attività, di imminente attuazione e di elevata criticità. §3.3: la presentazione delle metriche adottate per misurare la qualità ricercata diventa più comprensibile e giustificabile se associata a specifiche attività e ai loro prodotti, piuttosto che collassata in un unico spazio contenitore, come invece appare nel vostro caso. Valutate attentamente le segnalazioni, facendo le correzioni e integrazioni richieste / suggerite, ben prima del prossimo rilascio</p>

	esterno del documento, per evitare di convivere a lungo con tali difetti.
Analisi dei Requisiti	<p>§2.2 va estesa, analizzando le funzionalità richieste in maggior profondità. UC1.2: quali modelli sono disponibili? UC1.3: quali funzioni sono disponibili. Idem per UC2.2. UC3.1: quali sorgenti dati sono disponibili? UC3.2: quali modelli sono disponibili? UC12, UC15 e UC17 non sono casi d'uso di estensione, perché non interrompono lo scenario principale dei casi che estendono. UC4.4.1 e UC4.4.2 non sono sotto-casi di UC4.4, ma ereditano da esso. Mancano, inoltre, i sotto-casi di UC4.4, chiaramente identificati nella descrizione dello scenario principale. UC5: rivedere le estensioni, non corrette. Non è chiara la funzionalità offerta da UC6.1 e come essa differisca da quella del caso d'uso padre. Rivedere UC7: i suoi sotto-casi sono ridondanti. UC8.1: un caso d'uso di visualizzazione può avere solamente sotto-casi che ne specificano le informazioni visualizzate. RVO4.2, RVO4.5, RVO4.6 sono requisiti funzionali. Manca il tracciamento casi d'uso, requisiti. Il documento ha impostazione corretta. I contenuti sono presentati in modo efficace. L'analisi deve però essere maggiormente approfondita, sia nei casi d'uso che nei requisiti. Inserire il tracciamento mancante.</p>
Piano di Progetto	<p>Sul piano logico, l'analisi dei rischi (attualmente in §3) precede la scelta del modello di sviluppo (attualmente in §2), perché è la seconda che mitiga i rischi individuati e non la prima che analizza i rischi conseguenti a una scelta. §2.1: contrariamente a quel che affermate, il modello di sviluppo incrementale <b>non</b> si propone di applicare incrementalmente il modello sequenziale. Compito principale di ogni pianificazione aderente a tale modello è specificare il numero e gli obiettivi degli incrementi previsti, ciò che voi omettete. §3: l'analisi dei rischi è attività dinamica, che riflette vigilanza attenta durante tutta la durata del progetto; per questo motivo, ai contenuti che riportate in questa sezione deve corrispondere una attualizzazione che ne discuta l'occorrenza e la mitigazione nel periodo osservato e l'eventuale raffinamento dell'analisi. §4: la vostra pianificazione è determinata dalle revisioni di avanzamento ed è quindi incoerente con il modello di sviluppo incrementale che dite di voler attuare. Per questa ragione, sia la pianificazione temporale che il preventivo economico presentato in §5 sono destituiti di fondamento e vanno necessariamente rivisti. §6-§7: il consuntivo di periodo serve per ragionare, in corso d'opera, sulle ragioni degli scostamenti rilevati, sulle loro possibili mitigazioni, e sui raffinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, i quali sono da riflettere poi nel "Preventivo a finire". Nel complesso, il documento è diligente per struttura, ma molto debole per contenuto. Vista la gravità dei difetti, il documento è da <b>rivedere con la massima urgenza</b>, secondo le indicazioni.</p>
Piano di Qualifica	<p>Non vi è chiara corrispondenza tra le Norme, che deve fissare le metriche adottate per la misurazione della qualità (insieme agli strumenti scelti per la loro valutazione), e il PdQ, che deve limitarsi a fissare gli obiettivi di qualità (per valore assoluto o intervallo) scelti per il progetto. Una parte significativa di tali obiettivi dovrebbe riguardare i fattori di copertura dei <i>test</i>, che invece voi ignorate, come anche ignorare le prescrizioni del "modello a V" rispetto alla specifica dei <i>test</i>. I contenuti di §A sono di pertinenza delle Norme. §B: il resoconto delle attività di verifica (che devono riflettere tutte le metriche adottate) è meglio presentato "a cruscotto", con serie storiche e diagrammi a contenuto incrementale, invece che tramite tabelle che "fotografano" gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro. Poiché il <i>test</i> è parte delle attività di verifica, i suoi risultati dovranno poi confluire in questo stesso luogo. Nel complesso, il documento è plausibile per struttura, ma carente e deludente per contenuti. Valutate attentamente le segnalazioni, facendo le correzioni e integrazioni richieste / suggerite, ben prima del prossimo rilascio esterno del documento, per evitare di convivere a lungo con tali difetti.</p>
Glossario	Per agevolare la presentazione, è buona prassi separare i gruppi alfabetici delle voci riportate, iniziando ogni nuovo gruppo da pagina nuova.